

Check List

Data:

Azienda:

Indirizzo:

Città:

RSPP:

BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI, SPAZI E SERVIZI PUBBLICI

Contrassegni

Punti di Verifica	Si	No	N.A
(Art. 2, comma 1 D.P.R. 503/96) Gli edifici e le strutture costruite, modificate o adeguate tenendo conto delle norme per l'eliminazione delle barriere, recano in posizione agevolmente visibile il simbolo di "accessibilità"			
(Art. 2 D.P.R. 503/96) I cartelli contenenti i simboli di accessibilità sono fissati in posizione agevolmente visibile			

Spazi pedonali

Punti di Verifica	Si	No	N.A
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Esiste almeno un percorso accessibile in grado di consentire, con impianto di sollevamento in caso di necessità, l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) E' previsto negli spazi esterni almeno un percorso preferibilmente in piano con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicuri loro la utilizzabilità diretta delle attrezzature dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno ove previsto			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I percorsi adibiti a consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie presentano un andamento quanto più possibile semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso e sono privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile al passaggio o che possano causare infortuni			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei percorsi adibiti a consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie adiacenti a zone non pavimentate è previsto un ciglio realizzato con materiale atto ad assicurare l'immediata percezione visiva nonché acustica se percorso con bastone			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei percorsi adibiti a consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie con variazioni di livello queste sono raccordate con lievi pendenze oppure superate mediante rampe, in presenza o meno di eventuali gradini ed evidenziate con variazioni cromatiche			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei percorsi adibiti a consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie quando si raccordano con il livello stradale, o vengono interrotti da un passo carrabile sono predisposte rampe di pendenza contenuta e raccordate in maniera continua col piano carrabile in modo da consentire il passaggio di una sedia a ruote			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili sono opportunamente segnalate anche ai non vedenti			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La pavimentazione del percorso pedonale è antisdrucchioliva			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I grigliati utilizzati nel calpestio hanno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote bastoni di sostegno e simili			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) L'ascensore ha una cabina di dimensioni tali da permettere l'uso da parte di una persona su sedia a ruote e le porte di cabina e di piano sono del tipo automatico e di dimensioni tali da permettere l'accesso alla sedia a ruote			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Il sistema di apertura delle porte dell'ascensore è dotato di idoneo meccanismo (come cellula fotoelettrica, costole mobili) per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta			

Punti di Verifica	Si	No	N.A
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I tempi di apertura e di chiusura delle porte dell'ascensore assicurano un agevole e comodo accesso alla persona su sedia a ruote (8 secondi tempo apertura e almeno 4 secondi tempo di chiusura)			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La porta della cabina dell'ascensore è del tipo a scorrimento automatico			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Lo stazionamento della cabina dell'ascensore ai piani di fermata avviene con porte chiuse			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La bottoniera di comando interna dell'ascensore ha il comando più alto ad un'altezza (tra 1,10 e 1,40 m) adeguata alla persona su sedia a ruote ed è idonea ad un uso agevole da parte dei non vedenti (posta sulla parete laterale ad almeno 35 cm dalla porta della cabina)			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nell'interno della cabina dell'ascensore sono posti un citofono (altezza compresa fra 1,10 m e 1,40 m), un campanello di allarme, un segnale luminoso che confermi l'avvenuta ricezione all'esterno della chiamata di allarme, una luce di emergenza (autonomia 3 h)			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Il ripiano fermata dell'ascensore, anteriormente alla porta della cabina ha una profondità tale da contenere una sedia a ruote e consentire le manovre necessarie all'accesso			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) L'ascensore ha le seguenti caratteristiche: 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza, porta con luce netta minima di 0,75 posta sul corto, piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,40 x 1,40 m			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) E' garantito per l'ascensore un arresto ai piani che rende complanare il pavimento della cabina con quello del pianerottolo (tolleranza massima +/- 2cm)			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I pulsanti di comando prevedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; in adiacenza alla bottoniera esterna è posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) E' prevista per l'ascensore la segnalazione sonora dell'arrivo al piano e un dispositivo luminoso per segnalare ogni eventuale stato di allarme			

Attraversamento pedonale

Punti di Verifica	Si	No	N.A
(Art. 6 D.P.R. 503/96) Nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali sono illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità			
(Art. 6 D.P.R. 503/96) Il fondo stradale, in prossimità dell'attraversamento pedonale, è differenziato mediante rugosità poste su manto stradale al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità			
(Art. 6 D.P.R. 503/96) Le piattaforme salvagente sono accessibili alle persone su sedia a ruote			

Scale

Punti di Verifica	Si	No	N.A
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le rampe di scale che costituiscono parte comune o siano di uso comune hanno una larghezza minima di 1,20 m hanno una pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo della scala			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le scale presentano un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I gradini delle scale sono caratterizzate da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minimo 30 cm); la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata è compresa tra 62/64 cm			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Per ogni rampa di scale i gradini hanno la stessa alzata e pedata			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le rampe delle scale contengono lo stesso numero di scalini, e sono caratterizzate da un corretto rapporto tra alzata e pedata			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le porte delle scale con apertura verso l'esterno hanno uno spazio antistante di adeguata profondità			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I gradini delle scale hanno una pedata antisdrucchiolevole a pianta preferibilmente rettangolare e con un profilo preferibilmente continuo a spigoli arrotondati			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le scale sono dotate di parapetto atto a costituire difesa verso il vuoto e di corrimano			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I corrimano sono posti ad un'altezza compresa tra 0,90/1 metro			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I corrimano delle scale sono di facile prendibilità			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Dove è previsto un secondo corrimano questo è posto ad un'altezza di 0,75 m			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Il corrimano su parapetto o su parete è distante da essi almeno 4cm			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I corrimano delle scale sono realizzati con materiale resistente e non tagliente			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Un segnale al pavimento delle scale (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche dai non vedenti), situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino indica l'inizio e la fine della rampa			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Il parapetto che costituisce la difesa verso il vuoto ha un'altezza minima di 1,00 m ed è inattraversabile da una sfera di diametro di cm 10			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le rampe di scale che non costituiscono parte comune o non sono di uso pubblico hanno una larghezza minima di 0,80 m			

Rampe

Punti di Verifica	Si	No	N.A
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La larghezza minima delle rampe che consentono il transito di una persona su sedia a ruote è di 0,90 m			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La larghezza minima delle rampe che consentono l'incrocio di due persone è di 1,50 m			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Ogni 10 m di lunghezza ed in presenza di interruzioni mediante porte, la rampa prevedere un ripiano orizzontale di dimensioni minime pari a 1,50 x 1,50 m, ovvero 1,40 x 1,70 m in senso trasversale e 1,70 m in senso longitudinale al verso di marcia oltre l'ingombro di apertura di eventuali porte			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nelle rampe in cui è presente un parapetto non pieno, queste hanno un cordolo di almeno 10 cm di altezza			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La pendenza delle rampe non supera il 8%			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La pendenza delle rampe è definita in rapporto alla capacità di una persona su sedia a ruote di superarle e di percorrerle senza affaticamento anche in relazione alla lunghezza delle stesse			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Sono interposti ripiani orizzontali di riposo per rampe particolarmente lunghe			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I percorsi che superano i 6 metri di larghezza sono attrezzati anche con corrimano centrale			

Servizi igienici e pubblici

Punti di Verifica	Si	No	N.A
(Art. 8 D.P.R. 503/96) E' prevista l'accessibilità ad almeno un w.c. ed un lavabo per ogni nucleo di servizi installato			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei servizi igienici è garantito con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessaria per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei servizi igienici è garantito lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote della tazza e, ove possibile, al bidet, alla doccia, alla vasca da bagno, al lavatoio, alla lavatrice (minimo 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario, minimo 140 cm lungo la vasca con profondità minima di 80 cm, minimo 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo)			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei servizi igienici i lavabi hanno il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio e sono sempre senza colonna con sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei servizi igienici i w.c. e i bidet sono del tipo sospeso, in particolare l'asse della tazza w.c. o del bidet è posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a cm 45-50 dal calpestio			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei servizi igienici qualora l'asse della tazza - w.c. o bidet siano distanti più di 40 cm dalla parete, si deve prevedere, a cm 40 dell'asse dell'apparecchio sanitario un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei servizi igienici la doccia è a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei servizi igienici dei locali aperti al pubblico è installato il corrimano in prossimità della tazza w.c. posto ad altezza di cm 80 dal calpestio, e di diametro cm 3-4, inoltre se fissato a parete è posto a cm 5 dalla stessa			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei servizi igienici è garantito lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei servizi igienici è garantito la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza della vasca			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei servizi igienici viene data preferenza a rubinetti con manovra a leva e, ove prevista con erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici, e a porte scorrevoli che aprono verso l'esterno			

Arredo urbano

Punti di Verifica	Si	No	N.A
(Art. 9 D.P.R. 503/96) Le tabelle e i dispositivi segnaletici sono installati in posizione tale da essere agevolmente visibili e leggibili			
(Art. 9 D.P.R. 503/96) Le tabelle e i dispositivi segnaletici, le strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di impianti di illuminazione pubblica e comunque di apparecchiature di qualsiasi tipo, sono installate in modo da non essere fonte di infortunio e di intralcio, anche a persone su sedia a ruote			
(Art. 9 D.P.R. 503/96) I varchi di accesso con selezione del traffico pedonale sono sempre dotati di almeno una unità accessibile			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le porte di accesso di ogni unità ambientale sono facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote, il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Gli spazi antistanti e retrostanti sono dimensionati adeguatamente con riferimento alle manovre da effettuare con sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I dislivelli in corrispondenza del vano porta di accesso di unità immobiliare sono contenuti e tali da non ostacolare il transito di una persona su sedia a ruote			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le porte per dimensione, posizionamento e manovrabilità sono tali da consentire una agevole apertura della/e ante da entrambi i lati di utilizzo			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Sono evitate porte non fornite di sicurezza			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le porte vetrate sono facilmente individuabili mediante l'apposizione di opportuni segnali			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La luce netta della porta di accesso ad ogni edificio e di ogni unità immobiliare è di almeno 80 cm			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La luce netta delle porte comuni è di almeno 75 cm			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) L'altezza delle maniglie delle porte è compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm)			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le singole porte delle ante non hanno larghezza superiore ai 120 cm, e gli eventuali vetri sono collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal pavimento, inoltre l'anta mobile è possibile usarla esercitando una pressione non superiore a 8 kg			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I pavimenti sono orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdruciolevoli			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Eventuali differenze di livello sono contenute (non superiore a 2,5 cm) ovvero superate tramite rampe con pendenza adeguata in modo da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I grigliati usati nei calpestii hanno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno, etc.			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Gli zerbini sono incassati e le guide solidamente ancorate			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le porte, le finestre e le porte-finestre sono facilmente utilizzabili anche con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I meccanismi di apertura e chiusura sono facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili sono tali da poter essere usate esercitando una lieve pressione			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) L'altezza delle maniglie o dispositivo di comando è compresa tra 100 e 130 (consigliata 115 cm)			

Punti di Verifica	Si	No	N.A
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le ante mobili degli infissi esterni è possibile usarli esercitando una pressione non superiore a 8 kg			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Sono garantiti i requisiti di sicurezza e protezione dalle cadute verso l'esterno			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La disposizione degli arredi fissi nell'unità ambientale è tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature in essa contenute			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le cassette della posta sono ubicate ad un'altezza (non superiore ai 140 cm) tale da permettere un uso agevole anche a persone su sedia a ruote			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I banconi e i piani di appoggio utilizzati per le normali operazioni del pubblico sono predisposti in modo che almeno una parte di essi sia utilizzabile da persona su sedia a ruote, permettendole di espletare tutti i servizi			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le bussole, i percorsi obbligati, i cancelletti a spinta etc., sono dimensionati e manovrabili in modo da garantire il passaggio di una sedia a ruote			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I sistemi di apertura e chiusura automatici sono temporizzati in modo da permettere un agevole passaggio anche a disabili su sedia a ruote			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Ove necessario è predisposto un idoneo spazio d'attesa con posti a sedere			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei luoghi aperti al pubblico, nei quali il contatto con il pubblico avviene mediante tavoli o scrivanie, è previsto un adeguato spazio libero, eventualmente in ambiente separato, per poter svolgersi un'ordinata attesa, nel quale possono disporsi un congruo numero di posti a sedere (preferibilmente sedie separate)			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La transenna che separa il percorso di avvicinamento allo sportello da quello di uscita è interrotta ad una distanza di 1,20 m dal limite di ingombro del balcone continuo o del piano di lavoro dello sportello a parete			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le transenne guida-persone non hanno lunghezza superiore a 4,00 m			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le transenne guida-persone sono rigidamente fissate al pavimento ed hanno un'altezza al livello del corrimano di 0,90 m			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Almeno uno sportello ha il piano di utilizzo posto ad un'altezza pari a 0,90 m dal calpestio della zona riservata al pubblico			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento, nonché i campanelli, pulsanti di comando e i citofoni sono per tipo e per posizione planimetrica ed altimetrica, tali da permettere un uso agevole anche da parte della persona su sedia a ruote e sono facilmente individuabili anche in condizione di scarsa visibilità e sono protetti da danneggiamento per urto			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nelle cucine gli apparecchi e quindi i relativi punti di erogazione sono disposti sulla stessa parete o su pareti contigue			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Al di sotto dei principali apparecchi e del piano di lavoro è previsto un vano vuoto (altezza minima di 70 cm) per consentire un agevole accostamento da parte della persona su sedia a ruote			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La soglia interposta tra balcone o terrazza e ambiente interno non presenta un dislivello tale da costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Almeno una porzione di balcone o terrazza, prossima alla porta-finestra ha una profondità tale da consentire la manovra di rotazione della sedia a ruote (circonferenza di diametro non inferiore a 140 cm)			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Il parapetto ha un'altezza minima di 100 cm, ed è inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Corridoi e passaggi hanno un andamento quanto più possibile continuo e con variazioni di direzione ben evidenziate			

Punti di Verifica	Si	No	N.A
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I corridoi non presentano variazioni di livello			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) La larghezza dei corridoi (minimo 100 cm) e dei passaggi è tale da garantire il facile accesso alle unità ambientali da esso servite, e in punti non eccessivamente distanti tra loro (massimo 10 m) è tale da consentire l'inversione di direzione ad una persona su sedia a ruote			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I corridoi comuni posti in corrispondenza di un percorso verticale (quale scala, rampa, ascensore, servoscala, piattaforma elevatrice) prevedono una piattaforma di distribuzione come vano di ingresso o piano di arrivo dei collegamenti verticali, dalla quale è possibile accedere ai vari ambienti, esclusi i locali tecnici, solo tramite percorso orizzontale			

Autorimesse e parcheggi

Punti di Verifica	Si	No	N.A
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Il locale per autorimessa ha collegamenti con spazi esterni e con gli apparecchi di risalita idonei all'uso della persona su sedia a ruote			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture al servizio delle persone disabili ha dimensioni tali da consentire anche il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture al servizio delle persone disabili è evidenziato con appositi segnali orizzontali e verticali			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Le autorimesse singole e collettive ad eccezione di quelle degli edifici residenziali per i quali non è obbligatorio l'uso dell'ascensore e fatte salve le prescrizioni antincendio, sono servite da ascensori a altri mezzi di sollevamento, che arrivano alla stessa quota di stazionamento delle auto, ovvero sono accordate quota di arrivo del mezzo di sollevamento, mediante rampe di modesto sviluppo lineare ed aventi pendenza massima pari all'8%			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nelle aree di parcheggio sono previsti, nella misura di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a m 3,20, riservati gratuitamente agli eventuali veicoli al servizio di persone disabili			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I posti auto per i disabili, sono opportunamente segnalati e ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I posti auto per disabili al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote in comuni condizioni atmosferiche, sono dotati di copertura			
(Art. 10 D.P.R. 503/96) I posti riservati disposti parallelamente al senso di marcia, la lunghezza è tale da consentire il passaggio di una persona su sedia a ruote tra un veicolo e l'altro (lunghezza del posto auto non inferiore a 6 m)			
(Art. 10 D.P.R. 503/96) I posti riservati sono delimitati da appositi dissuasori (facoltativo)			

Segnaletica

Punti di Verifica	Si	No	N.A
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nelle unità immobiliari e negli spazi esterni accessibili sono installati, in posizione tali da essere agevolmente visibile, cartelli di indicazione che facilitano l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscono una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone impedite o ridotte capacità motorie			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) I numeri civili, le targhe e i contrassegni di altro tipo sono facilmente leggibili dalle persone disabili			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Negli edifici aperti al pubblico è predisposta una adeguata segnaletica (per i non vedenti apparecchi fonici o tabelle integrative con scritte in Braille) che indica le attività principali ivi svolte e i percorsi necessari per raggiungerle			
(Artt. 4,8 D.M. 236/89) Ogni situazione di pericolo è resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive			